

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 maggio 2019, n. 101

P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse prioritario IV “Energia sostenibile e qualità della vita” – Azione 4.3 “Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia”. Adozione di Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (SMART GRIDS), adozione schema di Disciplina regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari. Accertamento di entrata e prenotazione obbligazione di spesa giusta DGR 2218/2018.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04/02/1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30/07/2008;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il DPGR 31/07/2015, n. 443 e ss.mm. con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- l’Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.3 l’Ing. Carmela Iadaresta;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021”;
- la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021.

PREMESSO CHE:

- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C(2017)2351 e C(2017)6239;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15 novembre 2018 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;

- le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 286 del 15.10.2018 e n. 136 del 09.05.2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

Atteso che :

- nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, l'Asse IV *"Energia sostenibile e qualità della vita"*, promuove la riduzione del consumo finale lordo di energia mediante azioni mirate al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 in tema ambientale attraverso l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e delle fonti rinnovabili negli edifici pubblici, lo sviluppo e la realizzazione di sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione;
- la Regione Puglia attraverso l'obiettivo specifico RA 4.3 *"Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti"* intende perseguire il potenziamento della rete dell'energia elettrica con specifico riferimento alla necessità di rispondere adeguatamente alle necessità derivanti dal consistente aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili. La Puglia, infatti, risulta tra le prime Regioni d'Italia in termini di energia prodotta da fonti rinnovabili, con oltre 10.000GWh (dati TERNA 2017) e con un surplus di produzione rispetto alla richiesta del 68%. Al consistente incremento dei livelli di produzione di energia da fonti rinnovabili, non si è accompagnato negli anni recenti un coerente adeguamento della rete di distribuzione, che risulta invece determinante per consentire un completo e continuo utilizzo dell'energia prodotta in modo distribuito. Per conseguire tale obiettivo specifico, occorre eliminare i colli di bottiglia nelle interconnessioni di rete, attraverso adeguati sistemi di stoccaggio e di distribuzione a media e bassa tensione flessibili e intelligenti (smartgrid), in grado di gestire con la massima efficienza i flussi di energia provenienti dalle diverse fonti e territori, ottimizzandone l'utilizzo e garantendo in ogni momento l'equilibrio e la sicurezza del sistema elettrico territoriale e regionale;
- la citata Azione 4.3 *"Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia"* contempla le seguenti tipologie di intervento:
 - a) la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smartgrids) anche in relazione a progetti pilota di smartgrid community;
 - b) l'introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, per la misurazione intelligente, il controllo e il monitoraggio delle reti all'interno delle città e delle aree periurbane,

Considerato che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2218 del 29.11.2018

- è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali di procedere alla predisposizione di apposito Avviso Pubblico a sportello con una dotazione finanziaria di € 2.993.000,00, rivolto alle Amministrazioni Pubbliche della Regione Puglia per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smartgrids);
- è stato previsto che l'Avviso a sportello finanzi interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smartgrids), anche associati a sistemi di accumulo dell'energia da destinare ad applicazioni ad uso pubblico, che siano localizzati sul territorio pugliese in infrastrutture o edifici rispetto ai quali il Soggetto proponente abbia la piena disponibilità;
- è stato stabilito di istruire le proposte progettuali candidate, a livello tecnico, attraverso l'utilizzo dei seguenti criteri di valutazione e sostenibilità ambientale, in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in relazione all'azione 4.3:
 - Qualità della proposta progettuale e grado di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate;
 - Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (ad esempio dal punto di vista del contributo all'innovazione di processo/prodotto all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte);
 - Integrabilità con soluzioni per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento;

- Interventi che prevedano il posizionamento delle nuove opere in affiancamento a infrastrutture esistenti;
- È stata apportata la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. imputando la somma di € 2.993.000,00 ai seguenti capitoli di spesa:
 - 1161430 “POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL’ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE” per € 1.496.500,00;
 - 1162430 POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL’ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO per € 1.047.550,00;
 - 1163430 POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL’ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE per € 448.950,00;
- è stato autorizzato il Responsabile dell’Azione 4.3 nell’ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del medesimo provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

VISTO ALTRESÌ CHE:

- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Mobilità ha predisposto il presente Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (SMART GRIDS);
- il presente avviso pubblico, in conformità a quanto stabilito dall’articolo 7 dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo i contenuti indicati nel POR 2014-2020, è stato trasmesso con nota prot. AOO_159/6056 del 07/11/2018 alla Referente per le Pari Opportunità non Discriminazione, Dirigente pro-tempore della Sezione Promozione della salute e del benessere, Ufficio Garante di Genere, per il parere di competenza, e lo stesso è stato restituito con nota prot. n. AOO_082/4533 del 08/11/2018 privo di osservazioni e modifiche;
- l’avviso pubblico, in conformità a quanto stabilito dall’articolo 8 dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo i contenuti indicati nel POR 2014-2020, è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_159/6055 del 07/11/2018 all’Autorità Ambientale per il parere di competenza al fine di assicurare l’integrazione della componente ambientale, nel quadro dello sviluppo sostenibile, e lo stesso è stato restituito dal medesimo Referente con nota prot. AOO_089/13148 del 11.12.2018 privo di osservazioni e modifiche;
- in data 10.12.2018 si è tenuto un incontro con il Partenariato istituzionale ed economico sociale, convocato dall’Autorità di Gestione al fine di esaminare i contenuti dello schema dell’Avviso Pubblico di selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (SMART GRIDS), in occasione del quale non sono emerse eccezioni sostanziali al suddetto avviso;
- con nota prot. AOO_159/2370 del 30.05.2019 La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha trasmesso all’AdG del PO Puglia FESR-FSE la bozza dell’ Avviso “*Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (SMART GRIDS)*” e relativi allegati al fine di sottoporlo alle verifiche preventive, di cui alla POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- Con nota prot. AOO_165/5419 del 30.05.2019 l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 ha comunicato il nulla osta all’adozione e pubblicazione dell’Avviso “*Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (SMART GRIDS)*”;

Tanto Premesso

con il presente provvedimento, si intende dare avvio all’azione 4.3 “*Interventi per la realizzazione di sistemi*

intelligenti di distribuzione dell'energia" dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, attraverso l'adozione del presente Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS) con i relativi allegati A e A1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e s.m.i.

- **Bilancio:** vincolato e autonomo
- **Esercizio Finanziario:** 2019
- **Struttura Regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA)**

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
------------	--

PARTE ENTRATA

Bilancio vincolato

Parte I[^] - Entrata

Tipo di Entrata: ricorrente

Si dispone l'accertamento di importo pari ad € 2.544.050,00 come di seguito riportato:

CAPITOLO Entrata	DESCRIZIONE CAPITOLO	TITOLO, TIPOLOGIA e CATEGORIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	E. F. 2019	E. F. 2020	E. F. 2021
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota UE Fondo FESR	4.200.5	E.4.02.05.03.001	374.125,00	187.062,50	935.312,50
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota Stato Fondo FESR	4.200.1	E.4.02.01.01.001	261.887,50	130.943,75	654.718,75
Totale				636.012,50	318.006,25	1.590.031,25

Il Titolo giuridico che supporta il credito: la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 e, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Bilancio Autonomo e Vincolato

Parte II^ SPESA**Tipo di spesa : ricorrente**

Si registra la prenotazione di impegno relativa all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS) come di seguito evidenziata:

CRA	CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE	E. F. 2019	E. F. 2020	E. F. 2021
62.06	1161430	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	17.2.2	01 Fonti Energetiche	U.2.03.01.02	3	374.125,00	187.062,50	935.312,50
62.06	1162430	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	17.2.2	01 Fonti Energetiche	U.2.03.01.02	4	261.887,50	130.943,75	654.718,75
62.06	1163430	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	17.2.2	01 Fonti Energetiche	U.2.03.01.02	7	112.237,50	56.118,75	280.593,75
							748.250,00	374.125,00	1.870.625,00

Importo complessivo : € 2.993.000,00 Causale: Copertura dell'Avviso Pubblico "Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS)" – POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 Asse IV –Azione 4.3 ;

Creditore : con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.

Si attesta:

- che la spesa che si prevede sarà liquidata nell'esercizio finanziario 2019 e successivi;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 commi da 819 a 843, alla L. R. n. 67 del 28/12/2018 " Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021" e alla L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018, " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

**Il Dirigente della Sezione
Carmela Iadaresta**

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prenotare l'impegno per l'importo complessivo di € 2.993.000,00 per l'attuazione dell'Avviso Pubblico "Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS)" – POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 Asse IV – Azione 4.3 secondo il cronoprogramma di cui alla sezione adempimenti contabili;
- di imputare la spesa così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";
- di approvare e pubblicare l'Avviso pubblico denominato "Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS)" (**Allegato A**);
- di approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato B**);
- di trasmettere il provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - al segretariato della Giunta Regionale;
 - alla Sezione programmazione unitaria – Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Autorità di Gestione del POC Puglia;
 - alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it;
- di dichiarare che il presente atto composto da n. 8 facciate e da due allegati, redatto in unico esemplare diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Ragioneria.

**La Dirigente della Sezione
Carmela Iadaresta**



REGIONE
PUGLIA



POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"

Azione 4.3 "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti
di distribuzione dell'energia"

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI
ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI
DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (SMART GRIDS)**



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Normativa comunitaria

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;



- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Normativa nazionale

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Decreto Legislativo n.387 del 29 dicembre 2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili del mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifiche e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- il Decreto ministeriale del 15 marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. Burden Sharing)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 642/2014/R/EEL del 18 novembre 2014 "Ulteriori disposizioni relative all'installazione e all'utilizzo dei sistemi di accumulo. Disposizioni relative all'applicazione delle norme CEI 0-16 e CEI 0-21" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico n. 574/2014/R/EEL del 20 novembre 2014 "Disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il Decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- il Decreto ministeriale del 11 dicembre 2017 di approvazione del "Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica - PAEE 2017";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";



Normativa regionale

- la Legge Regionale n. 23 dell'1 agosto 2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- il Regolamento Regionale n. 13 del 22 agosto 2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 08 giugno 2007 "L.R. n.17/2000 – art. 4 Deliberazione G.R. n.1087/2005 – Programma di Azione per l'ambiente – Asse 7, Linea di intervento 7e "Piano Energetico regionale" – Adozione del Piano Energetico Ambientale Regionale su supporto cartaceo ed informatico";
- il Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2009 "Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)";
- il Regolamento Regionale n. 10 del 10 febbraio 2010 "Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005";
- la Legge Regionale n.25 del 24 settembre 2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3029 del 30 dicembre 2010 "Approvazione della disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2979 del 29 dicembre 2011 "Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155: "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- il Regolamento Regionale n.29 del 30 novembre 2012 "Modifiche urgenti ai sensi dell'art. 44, comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7) del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 – Linee Guida per l'autorizzazione dell'impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante l'individuazione di aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420 del 16 dicembre 2013 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa: adempimenti";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 luglio 2017 relativo al Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale n. 13 del 10 giugno 2008 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA Puglia 2017 – Edifici non residenziali";
- la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successivi atti di approvazione delle modifiche ed integrazioni allo stesso;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C(2017)2351 e C(2017)6239;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15 novembre 2018 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 286 del 15.10.2018 e n. 136 del 09.05.2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

1. FINALITA’ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Puglia intende promuovere, attraverso l’utilizzo di sistemi intelligenti, lo sviluppo di nuove forme di distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili, al fine di garantire l’incremento dell’affidabilità e della qualità nella fornitura dell’energia elettrica, nonché la riduzione delle emissioni di CO₂.

Il presente Avviso pubblico sostiene interventi che perseguono obiettivi di riduzione dei gas climalteranti e contribuiscono al miglioramento degli obiettivi della qualità dell’aria contenuti nel piano regionale istituito ai sensi della Direttiva 2008/50/CE.

L’approccio strategico adottato dall’Avviso favorisce la realizzazione di interventi che **implementano sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (smart grids)**, ossia micro - reti elettriche per distribuire energia in modo efficiente, sostenibile, economicamente vantaggioso e sicuro.

L’Avviso, adottato a valere sull’Azione 4.3 - “Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia” del POR PUGLIA 2014/2020, promuove l’incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (obiettivo specifico 4c)), attraverso il potenziamento della rete di trasmissione dell’energia elettrica con specifico riferimento alla necessità di rispondere adeguatamente ai fabbisogni derivanti dal consistente aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili (RA 4.3 - azione 4.3.1 dell’Accordo di Partenariato 2014/2020).

Il presente Avviso contribuisce al perseguimento dell’indicatore di output “CO33 - Efficienza energetica: numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti intelligenti”, di cui alla priorità di investimento 4.d) “Sviluppare e realizzazione sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa media tensione” del POR Puglia 2014-2020.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a € **2.993.000,00** a valere sull’Asse IV, Azione 4.3 del POR Puglia 2014-2020.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie.

2. INTERVENTI FINANZIABILI ED ENTITA’ DEL CONTRIBUTO

2.1 Tipologie di interventi

Il presente Avviso finanzia interventi **per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (smart grids) associati a sistemi di accumulo dell’energia da destinare ad applicazioni ad uso pubblico**, che siano localizzati sul territorio pugliese in infrastrutture e/o edifici dei quali il Soggetto proponente abbia la piena disponibilità e che risultino già dotati di un impianto di produzione di energia a fonti rinnovabili regolarmente in esercizio.



2.2 Entità del contributo

Le risorse di cui al paragrafo 1.2 attribuibili a ciascuna proposta progettuale sono pari a € 180.000,00 di contributo massimo concedibile a copertura delle spese ammissibili.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, in quanto finalizzati alla fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale, implicano che il relativo contributo concedibile non si configuri quale "Aiuto di Stato" ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

2.3 Risorse aggiuntive a carico del Soggetto proponente

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo, di cui al precedente paragrafo 2.2, con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

3. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

Possono inoltrare richiesta di finanziamento, in qualità di Soggetti proponenti, le **Amministrazioni pubbliche** ricadenti nel territorio della regione Puglia, che abbiano la piena disponibilità delle infrastrutture e/o edifici nei quali intendono realizzare il sistema energetico intelligente a destinazione d'uso pubblico.

Ciascun Soggetto proponente può presentare, a valere sul presente Avviso, **un'unica proposta** progettuale, la quale potrà riguardare un solo sistema intelligente di distribuzione dell'energia (smart grid), pena l'inammissibilità di tutte le candidature successive alla prima in ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

Nel caso in cui la prima istanza presentata sia risultata non ammissibile ai sensi successivo art. 5 del presente Avviso, il Soggetto proponente può ripresentare istanza di ammissione al contributo, ferme restando le condizioni indicate nel presente paragrafo.

3.2 Partecipazione e coinvolgimento del PES

Ciascun Soggetto proponente deve assicurare e fornire evidenza del rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale (PES), come individuati nel protocollo di intesa sottoscritto fra ANCI Puglia e PES Puglia in data 22 ottobre 2015.

4. DOMANDA DI FINANZIAMENTO, MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

4.1 Domanda di finanziamento e relativi allegati

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare, esclusivamente secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2, domanda di finanziamento compilata in ogni sua parte, in conformità con contenuti di cui all'**Allegato A** al presente Avviso e sottoscritta, a pena di inammissibilità, dal Legale rappresentante del Soggetto proponente.

Alla domanda, a pena di inammissibilità, deve essere allegato quanto segue:

Documentazione tecnica specifica afferente all'intervento:

- a) **scheda tecnica di intervento** (secondo il modello di cui all'**Allegato A1**), riportante le principali informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti una breve descrizione dell'intervento, la localizzazione, il livello di progettazione, l'importo complessivo relativo al quadro economico di progetto (comprensivo delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 2.3) ed il cronoprogramma dell'attività da realizzare;
- b) **livello minimo di progettazione** consistente nel **"progetto di fattibilità tecnica ed economica"** redatto ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; nell'eventualità in cui si intenda proporre un livello di progettazione pari al progetto definitivo o esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato, oltre che, se del caso, dal relativo **verbale di validazione** (ex art. 26 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), anche dallo **shape file** identificante il layout dell'opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
- c) **provvedimento di approvazione** della documentazione di cui al precedente punto b);



- d) **documentazione comprovante l'attività di condivisione/partecipazione** di cui al paragrafo 3.2 svolta con il Partenariato Economico e Sociale (a titolo esemplificativo: verbali di incontro, rassegna stampa, relazione fotografica, ecc.);
- e) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive ai sensi del paragrafo 2.3, **documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse**, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

La documentazione di cui al paragrafo 4.1 deve essere presentata, pena l'inaccoglibilità della stessa secondo una delle seguenti modalità:

- a) telematica alla Regione Puglia- Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali – al seguente indirizzo pec: bando4.3@pec.rupar.puglia.it indicando in oggetto **"POR Puglia 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.3 - Avviso per la selezione di interventi finalizzato alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grids)"**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data ed ora attestata dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.;
- b) posta raccomandata indirizzata a: **Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali – Corso Sonnino n. 177 - 70126 Bari**. Sulla busta contenente la documentazione succitata deve essere riportata la seguente dicitura **"POR Puglia 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.3 - Avviso per la selezione di interventi finalizzato alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grids)"**;
- c) consegna a mano presso: **Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali – Corso Sonnino n. 177 - 70126 Bari**. Sulla busta contenente la documentazione di cui al paragrafo 4.1 deve essere riportata la seguente dicitura **"POR Puglia 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.3 - Avviso per la selezione di interventi finalizzato alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grids)"**.

In tal caso, la data e l'ora di presentazione sono determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante;

In tal caso, la busta chiusa contenente la documentazione deve essere presentata all'Ufficio Protocollo della Sezione, dal lunedì al venerdì nella fascia oraria **9:00-13:00**.

Il personale della Sezione addetto al protocollo apporrà il timbro sulla busta con l'indicazione di data e ora dell'arrivo, attestando l'avvenuta presentazione della proposta di candidatura. Per ottenere ricevuta di consegna è necessario munirsi, prima della consegna, di copia della busta, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione.

4.3 Termini di presentazione della domanda

I Soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento e i relativi allegati, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino alle ore **12.00** del **31 ottobre 2019**.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE

5.1 Procedura di selezione adottata

La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura **"a sportello"**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili a valere sul presente Avviso ai sensi di quanto previsto al precedente paragrafo 1.2.

La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione interna al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, istituita con provvedimento del Dirigente dalla



Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto, una proposta progettuale seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 5.3 non sarà finanziata qualora le residue risorse disponibili non consentano di garantire l'intera copertura per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto, né si darà corso alla valutazione delle istanze successive a quella non finanziabile per incapienza di risorse.

5.2 Iter procedimentale

L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale **si concluderà nel termine massimo di novanta (90) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 5.7**, ove richieste.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- una prima fase di **verifica di ammissibilità formale**;
- una seconda fase di **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale**;
- una terza fase di **valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale**.

5.3 Criteri di selezione

5.3.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- la completezza e la regolarità della domanda e dei relativi allegati;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda e relativi allegati;
- la sussistenza dei requisiti del Soggetto proponente.

Saranno ritenute **inammissibili** le proposte progettuali che risultano:

- presentate da Soggetti diversi da quelli individuati dal presente Avviso;
- presentate in violazione delle prescrizioni definite dal presente Avviso;
- prive di uno o più documenti richiesti all'atto di presentazione della domanda;
- prodotte con modalità di presentazione e modelli difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
- presentate al di fuori del termine definito al paragrafo 4.3.

5.3.2 Ammissibilità sostanziale

Le proposte ritenute ammissibili a seguito dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento dei seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (**generale**);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti (**generale**);
- rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (**generale**);
- rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (**generale**);
- coerenza con la programmazione di settore nazionale e regionale (**specifico Azione 4.3**).

Saranno **ritenute ammissibili** alla successiva fase di **valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale** le candidature che soddisfino tutti i precedenti criteri.

5.3.3 Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale

Le proposte che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:



REGIONE PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

CRITERIO	SUB-CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	
VALUTAZIONE TECNICA	A.1 - Livello progettuale dell'intervento		17	
	A.1.1	Progetto di fattibilità tecnica ed economica		0
	A.1.2	Progetto definitivo		3
	A.1.3	Progetto esecutivo		5
	A.2 - Grado di innovatività dell'intervento			
	A.2.1	Basso – nessun cambiamento tecnologico radicale nei prodotti o nei processi, ovvero nessuna generazione di miglioramenti nei prodotti o nei processi		0
	A.2.2	Medio – un solo cambiamento tecnologico radicale nei prodotti o nei processi, ovvero almeno una generazione di miglioramenti nei prodotti o nei processi		3
	A.2.3	Alto – più di un cambiamento tecnologico radicale nei prodotti o nei processi, ovvero più di una generazione di miglioramenti nei prodotti o nei processi		5
	A.3 - Sistemi di monitoraggio, gestione e controllo della Smart Grid			
	A.3.1	<i>Base ("dummy")</i> – sistema che permette, oltre al monitoraggio delle grandezze elettriche fondamentali della microrete (misura dei consumi, della produzione da FER e dell'evoluzione dello stato di carica del sistema di accumulo elettrochimico), di modificare almeno alcune caratteristiche quali: i livelli minimi e massimi di carica del sistema di accumulo e le finestre temporali entro le quali abilitare la ricarica in caso di eccedenza di produzione da FER		0
	A.3.2	<i>Medio</i> – sistema aperto che contempla, oltre a quanto previsto per i sistemi di gestione BASE, anche la possibilità di implementare un algoritmo di gestione dedicato e specifico per la microrete, che possa ottimizzare i flussi energetici in maniera iterativa sulla base delle misure dei consumi e delle previsioni di producibilità, anche in un'ottica di miglioramento della stabilità e qualità della rete elettrica		3
	A.3.3	<i>Medio-Alto</i> – sistema che prevede, oltre a quanto indicato nelle fasce precedenti, anche l'integrazione, la gestione ed il controllo all'interno della microrete di una o più colonnine di ricarica per veicoli elettrici in modalità standard G2V (Grid to Vehicle)		5
	A.3.4	<i>Alto</i> – sistema che prevede, oltre a quanto indicato nelle fasce precedenti, anche l'integrazione, la gestione e il controllo all'interno della microrete di una o più colonnine di ricarica per veicoli elettrici in modalità bidirezionale V2G (Vehicle to Grid) ¹ .		7
	B. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (ad esempio dal punto di vista del contributo all'innovazione di processo/prodotto all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte)	B.1 - Interoperabilità tra diversi servizi/funzioni		12
B.1.1		<i>Bassa</i> - nessuna interoperabilità tra diversi servizi/funzioni;	0	
B.1.2		<i>Media</i> - una sola interoperabilità tra diversi servizi/funzioni;	3	
B.1.3		<i>Alta</i> - più di una interoperabilità tra diversi servizi/funzioni;	5	
B.2 - Sistema di accumulo				
B.2.1		Utilizzo di batterie al litio o tecnologie superiori (Li, LiFePo, batterie ad alta temperatura, ecc.)	3	
B.2.2		Utilizzo di sistemi di accumulo elettrochimico con colonnine di ricarica per veicoli elettrici	5	
B.2.3		Utilizzo di sistemi di accumulo che richiedono l'utilizzo di materiali di recupero e riciclaggio dei materiali a fine vita	7	

¹ Tale funzionalità si traduce nella possibilità di poter usufruire dei veicoli elettrici considerandoli come sistemi di stoccaggio in grado non solo di assorbire energia dalla microrete, ma anche di erogarla nei momenti di bisogno identificati sulla base dell'algoritmo del sistema di gestione della smart grid.

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

CRITERIO		SUB-CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	C. Integrabilità con soluzioni per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento	C.1 - Integrazione di soluzioni per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento			2
		C.1.1	Assenza di soluzioni	0	
		C.1.2	Presenza di soluzioni	2	
	D. Interventi che prevedano il posizionamento delle nuove opere in affiancamento a infrastrutture esistenti	D.1 - Integrazione di più infrastrutture e/o edifici nella medesima Smart Grid			5
		D.1.1	Nessuna integrazione	0	
D.1.2		Integrazione di 2 infrastrutture e/o edifici	3		
	D.1.3	Integrazione di 3 infrastrutture e/o edifici	5		
				A+B+C+D	36

5.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che in sede di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 18/36**, secondo la griglia di valutazione di cui al paragrafo 5.3.3 (*soglia di sbarramento*).

5.5 Adozione atto di ammissione a finanziamento

Completato l'iter istruttorio relativo alla singola proposta, si procederà all'adozione dell'**atto dirigenziale di ammissione a finanziamento** e contestuale impegno delle risorse, notificando lo stesso al Soggetto beneficiario.

5.6 Comunicazione di non ammissibilità/non finanziabilità

In caso di non ammissibilità/non finanziabilità della proposta candidata, la Sezione competente comunicherà la fattispecie al Soggetto proponente, indicando la/e motivazione/i.

5.7 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate dall'Avviso con l'inammissibilità e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando per ottemperare un termine di **15 (quindici) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali richieste dovranno essere trasmesse attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: bando4.3@pec.rupar.puglia.it e riportare la firma elettronica del Legale rappresentante del Soggetto proponente.

Ai fini del rispetto del termine, farà fede la ricevuta di accettazione, con relativa attestazione temporale (data e ora), generata dal Gestore della Posta Elettronica Certificata all'atto dell'invio da parte del Soggetto proponente.

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano fornite attraverso altri sistemi di trasmissione diversi dalla PEC, o trasmesse oltre il termine suindicato, o risultino prive di firma elettronica del Legale rappresentante del Soggetto proponente, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

6.1 Modalità di concessione

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito **Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario** contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, della



tempistica e delle modalità di rendicontazione - monitoraggio - controllo dell'intervento, nonché delle condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, inoltre, conterrà indicazione dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento.

6.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) in coerenza all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari, ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (indicazione della fonte di cofinanziamento comunitario, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale, ecc.);
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile per ogni attività di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione);
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e di quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, per quanto adottabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, l'eventuale quota di spesa del 5% del finanziamento relativa all'erogazione finale.



6.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

6.4 Stabilità delle operazioni

In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, **pena il recupero del contributo concesso ed erogato**, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:

- a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- b) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

7.1 Spese ammissibili

L'attività di rendicontazione costituisce fase essenziale per il rimborso delle spese sostenute da parte del Soggetto beneficiario; all'uopo, si fa presente che:

- a. l'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post procedure/e di appalto, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario;
- b. nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'intervento con risorse proprie aggiuntive (cfr. paragrafo 2.3), il costo totale dell'intervento sarà costituito dall'entità del contributo pubblico concesso più la quota di risorse aggiuntive.
Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimarrà fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e di appalto, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili sarà rideterminato secondo le ripartizioni percentuali (tra contributo pubblico e quota di cofinanziamento) stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale;
- c. non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale presentata, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;
- d. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento, tra cui, in particolare, il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013) che risultino essere:
 - ✓ pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - ✓ effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
 - ✓ sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese;
 - ✓ contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari su richiamate sono ammissibili, nell'ambito del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento, le seguenti tipologie di spesa:



- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese necessarie per attività preliminari;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto,
- assistenza giornaliera e contabilità,
- eventuali collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo,
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori/esecuzione del contratto;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

Le spese per imprevisti, ossia le spese inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato), sono ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

7.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono, altresì, ammissibili al contributo le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria legate all'operazione.

Non sono ritenute ammissibili, ai fini del presente Avviso, le spese:

- relative ad acquisti di terreni e fabbricati;
- relative ad acquisto di allestimenti o attrezzature o macchinari usati;
- relative ad opere, attrezzature macchinari e materiali realizzati o acquistati prima della comunicazione di concessione del finanziamento;
- relative all'acquisto di sistemi di accumulo al piombo.

7.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) *erogazione pari al 25%*, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentare la domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post gara;
 - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati.
- b) *n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti



REGIONE
PUGLIA



- erogazioni;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
- c) *erogazione finale del residuo 5%*, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.

L'intera documentazione contabile afferente i giustificativi di spesa e pagamento (fatture e mandati) deve riportare nella descrizione/causale la dicitura "*Documento contabile rendicontato a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse IV, Azione 4.3 per l'importo di €_____*".

7.4 Divieto di cumulo dei contributi

I contributi concessi in relazione alle spese afferenti l'intervento finanziato a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del Soggetto beneficiario).

8. MONITORAGGIO E CONTROLLO

8.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.

In assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario deve comunicare alla Regione la circostanza illustrandone le motivazioni.

Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta la relativa comunicazione delle motivazioni che hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

La trasmissione dei dati e della documentazione relativa al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

8.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.



Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

9. REVOCA E RINUNCIA

9.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato avvio o mancato completamento dell'operazione finanziata.

9.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, all'indirizzo PEC: servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it

9.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Pubblicità del bando

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

10.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ed il Responsabile del Procedimento è *Ing. Carmela Iadaresta*.

10.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC bando4.3@pec.rupar.puglia.it. Le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti> nella sezione FAQ.

10.4 Diritto di accesso

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

10.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e i relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

REGIONE
PUGLIA

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email c.iadaresta@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è l'avv. Silvia Piemonte, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

11. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



Allegato A - DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA

*Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro*

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Corso Sonnino, 152

70126 - BARI

Oggetto: "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids)" – DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____
del Soggetto proponente _____ (indicare dati identificativi del Proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____ alla Via _____, Prov. (___), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids)" adottato a valere sulle risorse dell'Azione 4.3 "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia" dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", POR Puglia 2014-2020.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che la proposta progettuale è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che il Soggetto proponente ha la piena disponibilità dell'infrastruttura e/o dell'edificio in cui si intende realizzare l'intervento;
- che l'infrastruttura e/o l'edificio in cui si intende realizzare l'intervento è dotato del seguente impianto di produzione di energia a fonti rinnovabili regolarmente in esercizio:
 - Potenza impianto (kW): _____
 - Tipologia di fonte di energia rinnovabile: _____
 - Data di entrata in esercizio: _____
- che l'importo totale dell'intervento è pari a € _____, _____;

REGIONE
PUGLIA

- (eventuale) che la documentazione comprovante l'impegno ad utilizzare risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è _____ n. _____ del _____ e che l'importo di cofinanziamento stabilito di € _____ è pari al _____% dell'importo totale dell'intervento;
- che per il Soggetto proponente l'IVA rappresenta una spesa realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento;
- che il sistema intelligente di distribuzione dell'energia (*smart grid*) entrerà in esercizio presumibilmente di data _____;

Alla presente, allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 4.1 dell'Avviso (*elencarla*);
- copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della presente domanda.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



Allegato A1 - SCHEDE TECNICHE INTERVENTO

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto proponente	Indicare denominazione Amministrazione pubblica proponente e <u>relativa Posta Elettronica Certificata</u>
Denominazione/ Titolo intervento	Il titolo del progetto, o denominazione dell'operazione, <u>non dovrebbe contenere</u> codici di progetto, né nomi di persone fisiche; infatti, si pone particolare attenzione sulla scelta del titolo del progetto in quanto rappresenterà un identificativo permanente che sarà pubblicato sui siti di riferimento nel rispetto degli obblighi di Trasparenza, Informazione e Pubblicità
Localizzazione del sito	Indicare il luogo interessato dall'opera
Descrizione dell'impianto da fonte di energia rinnovabile	Descrizione sintetica dell'impianto
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89)	N: _____ E: _____

INFORMAZIONI GENERALI	
Descrizione sintetica dell'intervento	(Descrivere perché il progetto si qualifica come smart grid - max 1300 caratteri) Breve descrizione dei contenuti progettuali. La valorizzazione di questo campo deve consentire di comprendere in modo sintetico (max 1.300 caratteri) cosa si realizza con il progetto, a quale scopo. I dati qui riportati, così come quanto indicato in "Titolo progetto", in caso di selezione del progetto, saranno pubblicati sui siti di riferimento nel rispetto degli obblighi di Trasparenza, Informazione e Pubblicità
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la progettazione	Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc... (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire e la relativa tempistica).
Livello di progettazione disponibile e data di approvazione	Indicare, per la tipologia di intervento, il livello di progettazione disponibile
Importo totale come da Quadro Economico di Progetto comprensivo di eventuali risorse aggiuntive	€ _____
Risorse aggiuntive previste come da documentazione prodotta	€ _____

CRONOPROGRAMMA	
FASI - Specificare i tempi stimati di attuazione dell'intervento	
a) (Eventuale) Completamento della progettazione funzionale alle attivazioni delle procedure per l'affidamento dei lavori/servizi/forniture (progettazione esecutiva cantierabile)	Numero di giorni stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare
b) Avvio della procedura per l'affidamento dei lavori/servizi/forniture	Numero di giorni dalla data di completamento di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare
c) Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori/servizi/forniture	Numero di giorni dalla data di completamento di cui al punto b)
d) Avvio concreto delle attività (inizio concreto dei lavori/consegna delle forniture/inizio del servizio)	Numero di giorni dalla data di cui al punto c)
e) Completamento delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi)	Indicare data
f) Piena operatività dell'intervento (entrata in esercizio)	Indicare data



REGIONE
PUGLIA



CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO			
Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 5.3.3) articolate secondo i seguenti punti			
SUB - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	ELEMENTI DESCRITTIVI SINTETICI (MAX 3000 CARATTERI PER SINGOLA VOCE)	Riferimento nella proposta progettuale	
Grado di innovatività dell'intervento (Sub - Criterio A.2)		(numero documento allegato)	(pagina documento allegato)
Sistemi di monitoraggio, gestione e controllo della Smart Grid (Sub - Criterio A.3)		(numero documento allegato)	(pagina documento allegato)
Interoperabilità tra diversi servizi/funzioni (Sub - Criterio B.1)		(numero documento allegato)	(pagina documento allegato)
Sistema di accumulo (Sub - Criterio B.2)		(numero documento allegato)	(pagina documento allegato)
Integrazione di soluzioni per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento (Sub - Criterio C.1)		(numero documento allegato)	(pagina documento allegato)
Integrazione di più infrastrutture e/o edifici nella medesima Smart Grid (Sub - Criterio D.1)		(numero documento allegato)	(pagina documento allegato)

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



REGIONE
PUGLIA



POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"

Azione 4.3 "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
Regione Puglia
e

per la realizzazione di
**INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI
DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (SMART GRIDS)**



Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e _____, Soggetto beneficiario (di seguito, anche solo Beneficiario) del contributo finanziario a valere sul POR Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse IV - “Energia sostenibile e qualità della vita” - Azione 4.3 - “Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (SMART GRIDS)” - per l’importo di € _____, per la realizzazione del seguente intervento “_____” - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 –Adempimenti iniziali a carico del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell’Azione 4.3 (di seguito Regione):
 - a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del Soggetto beneficiario o suo delegato;
 - b. il provvedimento di nomina del R.U.P.
Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dal suo verificarsi.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all’intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
 - b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all’applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;
 - c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all’art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
 - d. garantire l’applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all’Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
 - e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all’intervento oggetto del presente Disciplinare;
 - f. iscrivere l’intervento _____ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - g. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;
 - h. applicare e rispettare, per quanto adottabili, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell’azione amministrativa;



- i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
 - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- k. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
 - 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- l. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- m. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare;
- n. rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- o. rispetto delle norme in materia di ammissibilità delle spese;
- p. rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;
- q. rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di generi, non discriminazione e accessibilità, ove applicabili;
- r. rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione di cui all'art.71 del vigente Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. (eventuale) completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni dalla data di completamento di cui al punto a o, se la fattispecie di cui al punto a non sussiste, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - c. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture



- entro _____giorni dal completamento delle procedure di cui al punto b;
- d. avvio concreto delle attività entro _____giorni dalla data di cui al punto c;
 - e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro il _____;
 - f. piena operatività dell'intervento entro il _____.
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
 3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
 4. Nel caso di mancato ritardo nell'attuazione rispetto ai termini temporali definiti al comma 1, il Beneficiario inoltra alla Regione formale e motivata richiesta di proroga. La Regione, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva di ciascuna gara espletata, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione gli atti di affidamento ed il quadro economico, rideterminato ed approvato, redatto conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. La Regione, ricevuti gli atti di cui al comma 1, provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post procedura/e d'appalto, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario, salvo quanto previsto dal comma 6 del presente articolo.
2. In caso di compartecipazione con risorse proprie aggiuntive alla realizzazione dell'intervento, il costo totale dello stesso è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimane fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d'appalto, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili è rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal vigente Reg. (UE) n. 1303/2013, dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al vigente Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg.(UE) n. 1303/2013), in particolare il vigente D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 " Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", che risultino essere:

- ✓ pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;



- ✓ effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- ✓ sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese;
- ✓ contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari su richiamate, sono ammissibili, nell'ambito del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento, le seguenti tipologie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese necessarie per attività preliminari;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto,
- assistenza giornaliera e contabilità,
- eventuali collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo,
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori/esecuzione del contratto;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per attività preliminari;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
- spese di gara (commissioni aggiudicatrici, contributo ANAC, ecc.);
- spese per pubblicità;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, ecc.;

Tali spese saranno ritenute ammissibili per un ammontare massimo corrispondente alla percentuale del valore dell'importo posto a base d'asta secondo le aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non



sono ricomprese le seguenti spese:

- ✓ progettazione dell'intervento;
- ✓ direzione lavori;
- ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Tali voci costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico e vanno determinate ai sensi del Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016" e ss.mm.ii., tenendo conto, altresì, delle Linee Guida dell'ANAC n.1 – aggiornate con delibera n.138 del 21 febbraio 2018 – concernenti gli indirizzi generali sugli affidamenti attinenti all'architettura e all'ingegneria.

4. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 paragrafo 3, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
5. Spese per imprevisti, ossia le spese inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato), sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e d'appalto. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato post gara).
6. Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese. Nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.
7. Salvo quanto previsto al comma 6 del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario è ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario



1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) *erogazione pari al 25%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Soggetto beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentare la domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati.
 - b) *n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
 - c) *erogazione finale del residuo 5%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: POR Puglia 2014-2020 – CUP _____ Titolo progetto “_____” – Asse IV, Azione 4.3).
 Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, __ a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse IV, Azione 4.3 – Titolo progetto “_____”).
 Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà



procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
 - rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4, comma 2 del presente Disciplinare);
 - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il Soggetto beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
 - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
 - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
 - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), nel quale è stata presentata la domanda di erogazione, il Soggetto beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 - Controlli e verifiche



1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. l), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:

- a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- b) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 12 – Revoca o rinuncia del contributo finanziario

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplina, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento



concesso.

5. E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, all'indirizzo PEC: servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari, _____

Per il Soggetto beneficiario,

il legale rappresentante o il RUP delegato

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Responsabile dell'Azione 4.3

firmato digitalmente